

**ICS** S.r.l. ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PRESENTI  
NELL'EDIFICIO UTILIZZATO DALLA  
SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA  
Via Montini Montano, 12  
BRIONE (BS)**

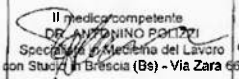
17/05/2024	SCARINZI Alessandra
Data sopralluogo	Elaboratore

FILE:Infanzia\_Brione\_giugno\_2024.doc

**Firmato digitalmente da LUCIANO GERRI**

ICS S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
 Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
 Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
 P.I. 03601860178

REVISIONI DEL PIANO DELLA SICUREZZA

Revisione numero	Data certa	Oggetto della revisione	Firma Dirigente scolastico	Firma Medico Competente	Firma RLS	Firma RSPP
36	16/06/24	Aggiornamento del DVR ai sensi del D.Lgs 81/08	<i>Luciano Gerri</i>		<i>Roberto D'Alì</i>	<i>A. Scavini</i>

**ICS S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)**  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **INDICE**

<b>5. DATI GENERALI</b>	<b>10</b>
<b>6. DATI GENERALI DELL'EDIFICIO</b>	<b>11</b>
<b>7. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AMBIENTE DI LAVORO</b>	<b>12</b>
<b>8. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO</b>	<b>13</b>
<b>9. MISURE GENERALI</b>	<b>14</b>
<b>9.1 DIMENSIONI DEI LOCALI</b>	<b>14</b>
<b>9.2 RISCHIO SISMICO</b>	<b>14</b>
<b>9.3 PREVENZIONE LEGIONELLA</b>	<b>16</b>
<b>9.4 RADON</b>	<b>22</b>
<b>9.5 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA</b>	<b>23</b>
<b>10. GESTIONE SICUREZZA INCENDIO</b>	<b>25</b>
<b>10.1 INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA</b>	<b>32</b>
<b>10.2 PIANO DI EVACUAZIONE</b>	<b>33</b>
<b>10.3 SEPARAZIONI</b>	<b>33</b>
<b>10.4 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<b>33</b>
<b>10.5 MEDICO COMPETENTE</b>	<b>33</b>
<b>10.6 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	<b>33</b>
<b>10.7 DISPOSIZIONI E MISURE DI PREVENZIONE</b>	<b>34</b>
<b>10.8 SISTEMA DI ALLARME INCENDIO</b>	<b>35</b>
<b>10.9 VIE DI ESODO</b>	<b>35</b>
<b>10.10 SEGNALETICA</b>	<b>37</b>
<b>10.11 ESTINTORI</b>	<b>37</b>
<b>10.12 RETE IDRANTI</b>	<b>38</b>
<b>10.13 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA</b>	<b>38</b>
<b>10.14 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO</b>	<b>38</b>
<b>10.15 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI</b>	<b>39</b>
<b>11. SERVIZI GENERALI</b>	<b>40</b>
<b>11.1 SERVIZI IGIENICI</b>	<b>40</b>
<b>11.2 LAVABI</b>	<b>40</b>
<b>11.3 PULIZIE</b>	<b>40</b>
<b>12. LOCALI DIDATTICI</b>	<b>41</b>
<b>13. DEPOSITO SUSSIDI DIDATTICI</b>	<b>42</b>
<b>14. SALA MENSA</b>	<b>43</b>

**ICS S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)**  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

<b>15.GIOCHI ESTERNI</b>	<b>44</b>
<b>16.EX CUCINA</b>	<b>44</b>
<b>17.CENTRALE TERMICA</b>	<b>45</b>
<b>18.IMPIANTO ELETTRICO GENERALE</b>	<b>46</b>
<b>19.IMPIANTO DI TERRA</b>	<b>47</b>
<b>20.PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI</b>	<b>48</b>
<b>21.NORME DI ESERCIZIO</b>	<b>49</b>
<b>22.RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL COMUNE</b>	<b>51</b>

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **1. PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Il procedimento per la valutazione dei rischi utilizzato fa riferimento ai criteri definiti dal Titolo 1 Capo III sezione II del D.Lgs. 81/2008 e pertanto si basa sull'esame sistematico di tutti gli aspetti di ciascun luogo di lavoro.

Il procedimento adottato prevede la:

- ↳ Individuazione delle fonti di pericolo in relazione:
  1. all'ambiente di lavoro
  2. agli impianti tecnologici installati
  3. alle apparecchiature, attrezzature, sostanze e agenti biologici utilizzati
  4. alle attività svolte
- ↳ Individuazione dei rischi connessi alle fonti di pericolo
- ↳ Individuazione del personale esposto ai rischi generici
- ↳ Individuazione del personale esposto a rischi specifici
- ↳ Individuazione delle norme giuridiche e/o tecniche di riferimento
- ↳ Valutazione dei rischi con riferimento alle disposizioni delle norme in vigore
- ↳ In mancanza di norme, valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale.

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **2. MODALITA' OPERATIVE**

### **RISCHI CORRELATI ALL'EDIFICIO, AGLI IMPIANTI, ALLE ATTREZZATURE ED ALLE SOSTANZE**

Il procedimento di base, per la valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti del luogo di lavoro riguardanti:

- le caratteristiche costruttive dell'edificio;
- gli impianti tecnologici installati;
- i dispositivi, le macchine, le attrezzature, le sostanze e gli agenti biologici utilizzati.

L'analisi di quanto sopra esposto è stata attuata mediante la verifica documentale ed i sopralluoghi tecnici adottando i seguenti procedimenti.

#### **VERIFICA DOCUMENTALE**

La verifica documentale, è volta alla raccolta della documentazione inerente alle caratteristiche dell'immobile, degli impianti tecnologici in essa presenti, delle attrezzature, delle sostanze e degli agenti biologici utilizzati nelle attività svolte al fine di:

- individuare i documenti la cui elaborazione è prescritta da norme vigenti (es. C.P.I., dichiarazioni di conformità/rispondenza relative ad impianti installati, denuncia impianti, verbali di verifica periodica rilasciati degli organi di vigilanza e/o da ditte/professionisti incaricati, ...)
- verificare che copia di tali documenti sia archiviata presso l'istituto, che in ciascun documento sia presente la data di redazione/sottoscrizione e che il documento si riferisca in modo esplicito all'impianto/struttura ecc. oggetto di verifica
- verificare che il documento sia sottoscritto da soggetto abilitato/autorizzato
- verificare che le norme di riferimento richiamate siano congruenti all'oggetto
- verificare che ci sia coerenza fra le norme di riferimento ed il contenuto

**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

- predisporre l'elenco dei documenti mancanti/carenti per chiederne copia all'ente locale competente
- verificare la coerenza fra quanto indicato nella documentazione e lo stato di fatto (sopralluogo)

## **SOPRALLUOGHI**

I sopralluoghi, hanno lo scopo di:

- ispezionare le sedi di lavoro, rilevandone i principali parametri strutturali e di impianto, anche in relazione alle attività che vi si svolgono,
- verificare la coerenza fra lo stato di fatto, le norme di riferimento e/o la documentazione acquisita nella verifica documentale al fine di individuare i provvedimenti da adottare per conformarsi alle norme vigenti e/o per realizzare un livello di sicurezza accettabile.

## **RISCHI CORRELATI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE**

Per la valutazione dei rischi derivanti da attività lavorative ne è stata effettuata l'analisi al fine di:

- individuare le attività svolte, le rispettive modalità di esecuzione, le attrezzature utilizzate,
- identificare i pericoli connessi alle attività svolte ed i conseguenti rischi di infortunio e/o malattie professionali,
- identificare i rischi connessi alla correlazione fra attività e l'ambiente in cui sono svolte,
- valutare i rischi (confronto con le norme di riferimento, in mancanza di norme valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale),
- studiare le possibilità per eliminare o ridurre i rischi con riferimento alle prescrizioni delle norme vigenti ed alla valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale,

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

- individuare il personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria,
- definire il contenuto della formazione e informazione di base del personale.
- definire il contenuto della formazione, informazione e addestramento del personale con incarichi specifici (addetti emergenza, pronto soccorso, preposti, ecc.).

### **3. PROCEDURE E PROVVEDIMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO**

Il Datore di Lavoro con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto ad adottare e attivare le seguenti procedure e provvedimenti:

piano di emergenza;

piano di pronto soccorso;

regolamento generale per la sicurezza durante le attività che vengono svolte dai dipendenti della scuola;

informazione e formazione di base del personale, dei preposti e dei dipendenti con incarichi specifici (addetti emergenza, lotta antincendio, primo soccorso);

programmi di verifiche periodiche;

riorganizzazione del lavoro;

emissione di disposizioni di servizio (circolari);

segnalazione all'ente locale delle misure da adottare per acquisire e mantenere ad un livello di sicurezza accettabile l'immobile, gli impianti tecnologici e gli arredi;

segnalazione all'ente locale di guasti rilevati durante le verifiche periodiche.



**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **4. INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE**

### **4.1 INTERVENTI DI PREVENZIONE**

Le misure di prevenzione che dovranno essere adottate dall'Ente locale e dalla Direzione Scolastica (Datore di lavoro) sono state evidenziate nei capitoli successivi.

### **4.2 PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE**

L'ordine di priorità delle misure di prevenzione è stato predisposto sulla base dei seguenti criteri.

*Magnitudo del rischio ipotizzato*

*Prescrizioni di norme in vigore*

*Grado di efficacia dell'intervento individuato*

*Acquisizione di approvazioni preventive degli Enti preposti*

*Semplicità dell'intervento*

*Disponibilità di risorse tecnico - economiche*

Sulla base di tali criteri l'urgenza degli interventi è indicata dai seguenti numeri:

- **IMMEDIATI** ⇒ interventi con priorità **1**
- **BREVE TERMINE** ⇒ interventi con priorità **2**
- **MEDIO TERMINE** ⇒ interventi con priorità **3**
- **LUNGO TERMINE** ⇒ interventi con priorità **4**

**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **5. DATI GENERALI**

In data 17 maggio 2024 la dott.ssa SCARINZI Alessandra della società **ICS s.r.l.**, alla quale il Dirigente scolastico ha affidato l'incarico di aggiornare il documento di valutazione dei rischi ai sensi del Decreto legislativo 81/08, ha svolto il sopralluogo presso l'edificio della scuola dell'infanzia statale a BRIONE (BS).

I dati relativi al numero dei dipendenti, dei docenti e degli studenti presenti nel complesso scolastico sono stati forniti dalla Direzione didattica.

La scuola è inserita in un edificio che ospita anche la scuola elementare. Le due scuole sono comunicanti tramite una porta larga 120 cm utilizzata dalla primaria per recarsi nella mensa della scuola d'infanzia. Le due scuole hanno ognuna proprie vie di esodo.

La scuola dell'infanzia è frequentata da 16 alunni, 2 insegnanti, 1 collaboratrici scolastiche, pertanto ai sensi del Decreto 26/08/1992 la scuola è classificabile come tipo "0".

Il presente rapporto costituisce nel suo complesso la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro; specifica i criteri adottati (comma 2 lettera a), riporta l'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione conseguenti alla valutazione (comma 2 lettera b), ed indica il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza (comma 2 lettera c).

La presente relazione è stata ultimata in data 16 giugno 2024

**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **6. DATI GENERALI DELL'EDIFICIO**

Tipologia dell'edificio:	scuola materna
Sede (Comune):	BRIONE (BS)
Indirizzo:	Via MONTINI MONTANO, 12
Anno di costruzione:	ante 1993
Proprietario:	Comune di BRIONE
Destinazione degli ambienti di lavoro:	aule
Numero delle persone presenti:	21
Edificio confinante con altri fabbricati:	No
Numero di piani fuori terra:	2
Numero di piani seminterrati:	0

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **7. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AMBIENTE DI LAVORO**

L'individuazione e la valutazione dei rischi, i provvedimenti di prevenzione e di protezione successivi si riferiscono ai pericoli la cui fonte è identificata nell'ambiente, negli impianti tecnologici installati, nelle apparecchiature e attrezzature utilizzati, rispetto ai quali è stata verificata la conformità alle varie norme specifiche in vigore che stabiliscono i provvedimenti e le precauzioni da adottare per considerare accettabile il rischio.

Principali norme di riferimento:

D.Lgs. 81/08

L. 46/90

D.M. 02/9/2021

Norme di prevenzione incendi

Norme tecniche (UNI - CEI – ecc.)

Regolamento di Igiene locale

Regolamento edilizio (RE).

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **8. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO**

L'articolo 29 (Comma 3) del Decreto legislativo 81/08 prescrive che il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato “in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori” e prescrive che il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) “aggiorna le misure di prevenzione e di protezione in relazione ai mutamenti organizzativi ..... ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione ”.

Il presente documento sarà aggiornato ogni anno previa raccolta delle opportune informazioni e l'esecuzione di un sopralluogo, per tenere conto delle misure di prevenzione e di protezione adottate dall'Ente Locale e/o dal Dirigente Scolastico:

- ⇒ nel caso vengano introdotte modifiche significative nell'uso dei locali (ad esempio in caso di spostamento di laboratori da un locale all'altro o di trasformazione di un'aula normale in laboratorio),
- ⇒ qualora vengano introdotte modifiche significative nelle apparecchiature, attrezzature, sostanze utilizzate,
- ⇒ nel caso vengano introdotti mutamenti significativi ai fini della sicurezza nell'organizzazione del lavoro (ad esempio introduzione di nuove mansioni per il personale dipendente),
- ⇒ nel caso vengano promulgate o modificate le norme attinenti la sicurezza e la salute sul lavoro (leggi, decreti, circolari, ecc.),
- ⇒ nel caso vengano recepite ulteriori norme tecniche o modificate quelle attualmente in vigore (Norme CEI - UNI – ecc.).

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **9. MISURE GENERALI**

### **9.1 DIMENSIONI DEI LOCALI**

L'altezza e il volume dei locali attualmente utilizzati sono conformi a quanto stabilito dall'articolo 6 del DPR 303/56 come modificato dal Titolo II del Decreto legislativo 81/08 (Allegato IV).

### **9.2 RISCHIO SISMICO**

#### **Classificazione sismica**

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il territorio di Brione, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia dell'11 luglio 2014 n.2129 entrata in vigore il 10 aprile 2016.

Zona sismica 3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
-------------------	---

AgMax 0,159081	Accelerazione massima presente all'interno del territorio comunale.
-------------------	---

**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

### **9.3 PREVENZIONE LEGIONELLA**

**In via preventiva non potendosi escludere la potenziale presenza del rischio legionella è stato chiesto al Comune** di adottare le misure di seguito indicate per la sicurezza degli alunni e delle persone che operano nella sede scolastica.

Il protocollo da convenire ed adottare definisce a grandi linee i comportamenti atti a prevenire i rischi da Legionella all'interno dell'istituzione scolastica.

La legionellosi rappresenta una malattia insidiosa, di difficile diagnosi, spesso poco considerata nelle valutazioni del rischio biologico delle comunità e strutture ricettive.

E' provocata da un batterio che trova il suo habitat ideale in ambienti acquatici, a temperatura compresa tra i 15 e 40 °C, pur potendo sopravvivere in un range di temperatura molto più ampio, tra 6 e 63 °C.. Le legionelle, ove presenti, possono dar luogo ad una malattia infettiva grave a letalità elevata, che si può manifestare sia in forma di polmonite, sia in forma febbrile extrapolmonare.

#### **QUALI STRUTTURE SONO INTERESSATE**

Sono a rischio tutti quei luoghi in cui sono presenti impianti di condizionamento, vasche, docce, serbatoi di acqua, rubinetti in cui possa formarsi un aerosol respirabile per scambio acqua-aria.

#### **COME PROCEDERE**

- **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Consiste nell'indagine che individua le specificità della struttura e degli impianti in essa esercitati, per i quali si possono realizzare condizioni che collegano la presenza effettiva o potenziale di Legionella negli impianti, alla possibilità di contrarre infezione. La valutazione del rischio deve partire da una ispezione accurata degli impianti e deve essere ripetuta almeno ogni 3 anni. Da qui la necessità di disporre la dettagliata descrizione degli impianti di ogni sede scolastica.

Il rischio legionella dipende da un certo numero di fattori quali ad esempio:

- temperatura dell'acqua tra 20 e 50 gradi centigradi;
- presenza di tubazioni con flusso d'acqua minimo o assente,
- utilizzo discontinuo della struttura o di una sua parte;



**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

- vetustà e dimensioni dell'impianto, ecc.

Negli impianti si individuano le seguenti zone a rischio: serbatoi di accumulo dell'acqua calda in centrale termica; tubazioni di mandata e ricircolo (dalla centrale termica ai collettori sanitari e ritorno); tubazioni di mandata agli apparecchi sanitari e terminali.

- **GESTIONE DEL RISCHIO**

Tutti gli interventi e le procedure volte a rimuovere definitivamente o a contenere costantemente le criticità individuate nella valutazione del rischio. Qualsiasi intervento manutentivo attuato.

Ad esempio è necessario monitorare i punti di emissione di acqua e i serbatoi di accumulo. Inoltre per prevenire situazioni favorevoli alla diffusione del batterio occorre porre in essere sugli impianti presenti nell'edificio scolastico gli interventi di manutenzione periodica di seguito elencati:

1. effettuare regolarmente la decalcificazione dei rompigitto dei rubinetti;
2. sostituire i giunti, i filtri ai rubinetti, i soffioni ed i tubi flessibili usurati alle docce. La frequenza della sostituzione è in funzione delle caratteristiche dell'acqua. Ad esempio maggiore è la durezza dell'acqua, più frequente sarà la formazione di calcare e quindi l'usura degli elementi idraulici;
3. svuotare, almeno due volte l'anno i serbatoi di accumulo dell'acqua calda compresi gli scaldi acqua elettrici;
4. mantenere una temperatura dell'acqua calda superiore ai 50°/55°C Numerosi studi hanno dimostrato l'effetto inattivante prodotto dall'incremento di temperatura dell'acqua calda nelle reti idriche. Negli impianti, ove l'acqua è costantemente mantenuta a temperature comprese tra 50 e 55°C, viene inibita la proliferazione di *Legionella*. Valori superiori a 60°C riducono il numero di colonie in modo proporzionale al tempo di esposizione;
5. provvedere alla manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria (se presenti) provvedendo alla regolare pulizia e disinfezione dei filtri;
6. far scorrere l'acqua dai rubinetti delle docce, lavabi ecc. per alcuni minuti prima dell'uso, in caso di mancato utilizzo per alcuni giorni;
7. utilizzare l'acqua fredda a temperatura inferiore ai 20° C.

**ICS S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)**  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

Sono possibili altri interventi ad esempio lo shock termico che consiste nell'elevare la temperatura dell'acqua a 70-80°C per tre giorni consecutivi assicurando il suo deflusso da tutti i punti di erogazione per almeno 30 min al giorno. E' raccomandato lo svuotamento preventivo dei serbatoi di acqua calda, la loro pulizia e la successiva decontaminazione con 100 mg/L di cloro per 12-14 ore. Durante lo shock termico è fondamentale verificare che la temperatura dell'acqua raggiunga o ecceda i 60°C nei punti distali dell'impianto, altrimenti la procedura non assicura il raggiungimento dell'obiettivo. Al termine del trattamento occorre effettuare un controllo batteriologico su campioni di acqua prelevati nei punti dell'impianto. In caso di risultato sfavorevole, è necessario ripetere l'intera procedura fino alla decontaminazione della rete.

Le migliori strategie per combattere la proliferazione della legionella nascono innanzitutto dalla prevenzione da effettuarsi in sede di progetto dell'impianto idrico e di aereazione forzata e da una gestione/manutenzione accurata.

- **DOCUMENTAZIONE**

Le operazioni di controllo vengono effettuate dal manutentore degli impianti, previo accordo con il Committente e devono essere annotate su apposito registro.

Il proprietario delle struttura (Committente) conserva e mette a disposizione dell'Organo di Controllo Pubblico qualora richiesti i verbali riportanti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed i risultati delle analisi effettuate.

### **NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

- 28/02/2005 Linee guida regionali per la prevenzione e controllo della legionellosi in Lombardia
- 09/04/2008 Decreto legislativo n. 81 "Testo unico sulla sicurezza"
- 07/05/2015 Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi" che riunisce, aggiorna e integra in un unico testo tutte le indicazioni riportate nelle precedenti linee guida nazionali e le sostituisce integralmente.

Di seguito si riporta quanto indicato nelle linee guida del 7 maggio 2015 per le caratteristiche costruttive degli impianti e per la successiva gestione e manutenzione.

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

### **Impianti Idrosanitari – caratteristiche costruttive**

Le reti, inoltre, devono essere il più possibile lineari, evitando tubazioni con tratti terminali ciechi e senza circolazione dell'acqua.

Nella rete dell'acqua fredda il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella è trascurabile se la temperatura dell'acqua non supera i 20°C.

I serbatoi di accumulo, quando installati, devono essere facilmente ispezionabili al loro interno e disporre, alla base, di un rubinetto, tramite il quale effettuare le operazioni di spurgo del sedimento.

Un secondo rubinetto, necessario per prelevare campioni di acqua da sottoporre ad indagini analitiche, posto ad un'altezza non inferiore a 1/3 del serbatoio, deve essere installato sul serbatoio se quello di cui al punto precedente non dovesse risultare adatto allo scopo. Tutti i nuovi impianti d'acqua calda sanitaria, che prevedono l'utilizzo di boiler/serbatoi centralizzati, devono essere dotati di tali rubinetti.

Negli impianti d'acqua calda sanitaria centralizzati il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella può essere minimizzato mantenendo costantemente la temperatura di distribuzione dell'acqua al di sopra di 50°C.

Pertanto oltre a quanto sopra riportato, nelle strutture con impianto centralizzato, si raccomanda la realizzazione della rete di ricircolo dell'acqua calda correttamente dimensionata, tenuto conto della specifica del mantenimento dei 50°C.

Negli impianti d'acqua calda sanitaria centralizzati il rischio di colonizzazione e crescita di Legionella può essere minimizzato mantenendo costantemente la temperatura di distribuzione dell'acqua al di sopra di 50°C.

Pertanto oltre a quanto sopra riportato, nelle strutture con impianto centralizzato, si raccomanda la realizzazione della rete di ricircolo dell'acqua calda correttamente dimensionata, tenuto conto della specifica del mantenimento dei 50°C.

### **Gestione degli Impianti**

Devono essere garantite l'attuazione delle seguenti misure di controllo:

a) la temperatura dell'acqua fredda non dovrebbe essere > 20°C. Qualora l'acqua distribuita attraverso la rete idrica superi il suddetto valore si possono creare condizioni per la moltiplicazione di Legionella anche in tale rete. Qualora presente,

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

tale criticità e il possibile rimedio devono essere considerati nella valutazione del rischio, applicando adeguate misure di disinfezione;

b) se praticabile, ispezionare periodicamente l'interno dei serbatoi d'acqua fredda; nel caso ci siano depositi o sporcizia, provvedere alla pulizia, e comunque disinfettarli almeno una volta l'anno con 50 mg/L di cloro residuo libero per un'ora. La stessa operazione deve essere effettuata a fronte di lavori che possono aver dato luogo a contaminazioni o a un possibile ingresso di acqua non potabile.

c) svuotare e disinfettare (se necessario anche disincrostare) i bollitori/serbatoi di accumulo dell'acqua calda sanitaria (compresi i boiler elettrici) almeno due volte all'anno e ripristinarne il funzionamento dopo accurato lavaggio.

d) disinfettare l'impianto dell'acqua calda sanitaria con cloro ad elevata concentrazione (cloro residuo libero pari a 50 mg/L per un'ora o 20 mg/L per due ore) o con altri metodi di comprovata efficacia, dopo interventi sugli scambiatori di calore.

e) ispezionare mensilmente i serbatoi dell'acqua sanitaria. Accertarsi che tutte le coperture siano intatte e correttamente posizionate;

f) accertarsi che eventuali modifiche apportate all'impianto, oppure nuove installazioni, non creino rami morti o tubazioni con scarsità di flusso dell'acqua o flusso intermittente.

Ogniquale volta si procede a operazioni di disinfezione, occorre accertarsi che siano oggetto del trattamento anche i rami stagnanti o a ridotto utilizzo, costituiti dalle tubazioni di spurgo o prelievo, le valvole di sovrappressione ed i bypass presenti sugli impianti;

g) ove si riscontri un incremento significativo della crescita microbica che possa costituire un incremento del rischio legionellosi, utilizzare appropriati trattamenti disinfettanti;

h) provvedere, se necessario, a applicare un efficace programma di trattamento dell'acqua, capace di prevenire sia la formazione di biofilm, che potrebbe fungere da luogo ideale per la proliferazione della Legionella, sia la corrosione e le incrostazioni che, indirettamente, possono favorire lo sviluppo microbico;

i) ove le caratteristiche dell'impianto lo permettano, l'acqua calda sanitaria deve avere una temperatura d'erogazione costantemente superiore ai 50°C. Per evitare il rischio di ustioni è necessario installare rubinetti dotati di valvola termostatica (TMV).

**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

Qualora le caratteristiche dell'impianto o il rischio ustioni non possa essere mitigato con rubinetti dotati di valvola termostatica e quindi la temperatura d'esercizio d'impianto ricada all'interno dell'intervallo di proliferazione della Legionella (< 50°C) compensare questo fattore di rischio con l'implementazione di un'attività avente efficacia analoga (es. disinfezione su base continua dell'impianto, incremento degli spurghi dei serbatoi e dei flussaggi delle erogazioni).

j) le TMV sono degli elementi a rischio e a volte a valle di esse non è possibile mantenerne il controllo della contaminazione per mezzo del calore o l'aggiunta di biocidi nel sistema dell'acqua calda e fredda. Alcune TMV hanno un meccanismo che rende nella pozione terminale il flussaggio con acqua calda. Dove questo non è possibile dovrà essere limitata la contaminazione attraverso la pulizia, decalcificazione e disinfezione delle TMV e di ogni elemento associato ad esse (es. docce, rubinetti, ecc.);

k) è necessario fare scorrere l'acqua (sia calda che fredda sanitaria) da tutti gli erogatori ivi presenti, per almeno 5 minuti;

l) mantenere le docce, i diffusori delle docce e i rompigitto dei rubinetti puliti e privi di incrostazioni, sostituendoli all'occorrenza, preferendo quelli aperti (es. a stella o croce) rispetto a quelli a reticella e agli aeratori/riduttori di flusso);

m) prima della riapertura delle scuole, procedere ad una pulizia completa dei serbatoi e della rubinetteria ed ad una disinfezione dell'intera rete idrica, facendo anche defluire a lungo l'acqua da tutte le erogazioni da essa servite.

#### **Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

Predisporre ed attuare uno specifico protocollo finalizzato a definire, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti idrici, in conformità all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 7 maggio 2015 e seguendo quanto indicato sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi". [Priorità 1]

#### **Misure adottate dalla Direzione dell'istituto**

Il dirigente dell'istituto ha disposto che i collaboratori scolastici provvedano a far defluire l'acqua da tutti i rubinetti per almeno 5 minuti, alla ripresa dell'attività didattica successivamente ai periodi delle vacanze di Natale, di Pasqua ed estive. [Priorità 1]

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

#### **9.4 RADON**

La regione Lombardia è tra le parti del Paese in cui si registrano alte concentrazioni di RADON è quindi opportuno incaricare l'ARPA di misurare l'eventuale presenza di questo gas naturale nei locali della scuola, ai sensi del D.Lgs n 241 del 2000.

##### **Misure da adottare a carico dell'Ente Locale**

Incaricare l'ARPA di monitorare l'eventuale presenza di Radon nei locali della scuola.

[Priorità 1]

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **9.5 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA**

Presso la Direzione dell'istituto comprensivo sono conservati i seguenti documenti: certificato di agibilità, relazione tecnica verifica strutturale dopo il terremoto del 13 novembre 2002, certificato di collaudo statico del 13 gennaio 1981; dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico; dichiarazione di conformità dell'impianto idro termo sanitario; N.O.P. per la caldaia; denuncia all'IPSPESL della caldaia del 18/09/1995. Il Comune in data 22 settembre 2006 ha consegnato copia della dichiarazione che le tende hanno classe di reazione al fuoco non superiore ad 1.

Con protocollo 285 del 4 giugno 2018 il Comune ha consegnato alla Direzione dell'istituto comprensivo I seguenti documenti:

- Segnalazione certificata di inizio attività protocollata al Comando Provinciale Vigli del Fuoco in data 18 maggio 2017 relativa alla centrale termica
- Certificato di collaudo statico del 10.12.1979
- Contratto manutenzione impianto elevatore e copia del verbale di verifica effettuata il 25.07.2018
- Dichiarazione di conformità impianto di terra-illuminazione e forza motrice scuola materna ed elementare
- Dichiarazione di conformità del quadro elettrico della centrale termica rilasciato in data 24.04.2017
- Dichiarazione di conformità della centrale termica rilasciato in data 19.01.1996
- Rapporto di controllo tipo 1a della centrale termica emesso in data 12.04.2018
- Registro controllo estintori

Il Comune ha inoltre consegnato alla Direzione della scuola la seguente documentazione:

- Dichiarazione di conformità sostituzione generatore di calore della caldaia emessa in data 15.01.2020

**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

- Relazione tecnica-studio e verifica vulnerabilità sismica e studio progettuale interventi ed adeguamento edificio emessa in data 11.10.2018
- Certificati revisione periodica caldaia emessi in data 19.19.2018 e 01.03.2019.
- Dichiarazione di conformità del rifacimento impianto di terra-illuminazione e forza motrice datato 4.12.1995
- Dichiarazione di conformità nuovo impianto presentata all'Ispecl.

**Misure da adottare a carico dell'Ente Locale**

Consegnare alla Direzione copia del certificato di adeguamento sismico dell'edificio .

[Priorità 1]

In occasione della consegna di verbali rilasciati da organi di vigilanza (ATS, INAIL, VVF) a seguito di sopralluoghi, approvazioni, rinnovi di certificati relativi all'edificio e/o agli impianti tecnologici, inviarne una copia alla Direzione Scolastica . [Priorità 1]



**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **10. GESTIONE SICUREZZA INCENDIO**

### **CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO**

Le misure indicate nei successivi capitoli tengono conto di quanto stabilito dalle norme di prevenzione incendi specifiche e dal Comando locale dei Vigili del Fuoco, relativamente alle attività comprese nel D.M. 151 del 1/08/2011 ubicate nell'edificio scolastico.

In particolare il sopralluogo ha permesso di individuare quali luoghi a maggiore rischio incendio il locale caldaia; le misure da adottare sono indicate nello specifico capitolo del documento di valutazione dei rischi.

L'attività didattica nelle aule non comporta particolari rischi di incendio. Il personale ha partecipato ad una azione formativa in materia di prevenzione incendio ed ha ricevuto un opuscolo "Nozioni antincendio" relativo a tale argomento. Considerato che il riscaldamento dell'edificio è realizzato mediante una caldaia esterna all'edificio; tenuto conto che il carico di incendio è costituito prevalentemente dagli arredi scolastici e dai sussidi didattici, tenuto conto che al Comune è stato chiesto di verificare periodicamente l'impianto elettrico e l'impianto di messa a terra e di certificare che l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche; considerato che al Comune sono state segnalate le misure da adottare in conformità del DM 26 agosto 1992 e, tenuto altresì conto che ad ogni persona che opera nella scuola sono state impartite disposizioni ed assegnati compiti per la gestione delle emergenze e che ogni anno vengono eseguite le prove di evacuazione, il rischio di incendio residuo può essere considerato accettabile.

Le singole misure adottate per prevenire gli incendi nei locali della scuola sono riassunte nella tabella seguente che tiene conto delle indicazioni riportate nel D.M. 03/09/2021 (Individuazione delle sorgenti d'innescio, Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro", Classificazione del livello di rischio, le cause ed i pericoli di incendio individuabili all'interno della scuola, l'identificazione dei lavoratori esposti, ecc.).

**ICS S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)**  
 Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
 Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
 P.I. 03601860178

<b>Locale</b>	<b>Livello di rischio</b>	<b>Cause e pericolo d'incendio</b>	<b>Persone esposte</b>	<b>Misure per prevenire gli incendi adottate dalla scuola</b>
<b>Locali didattici</b>  <b>Corridoi</b>  <b>Locali ad uso collettivo</b>	<b>MEDIO</b>	deposito di sostanze facilmente combustibili in luogo non idoneo o la loro manipolazione senza le dovute cautele	<b>Alunni</b>  <b>Personale Docente e non docente</b>	Il quantitativo di materiale combustibile è limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività ed è tenuto lontano dalle vie d'esodo.  Il personale è stato informato della proprietà delle sostanze e delle circostanze che possono causare il rischio incendio.  I materiali di pulizia sono tenuti in appositi ripostigli o armadi chiusi a chiave.

**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

		<p>Presenza della documentazione cartacea, rifiuti o altro materiale combustibile (arredi e tendaggi) che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente.</p> <p>Inadeguata pulizia delle arre di lavoro.</p>		<p>I rifiuti, documentazioni varie o altro materiale combustibile non viene mai depositato, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo o dove possono entrare in contatto con sorgenti di innesco.</p> <p>Per evitare l'accumulo di rifiuti si provvede alla loro rimozione giornaliera e successivo deposito all'esterno dell'edificio.</p>
		<p>Negligenza relativamente all'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore</p>		<p>All'interno di tutti i locali è stato imposto il divieto di fumare; è stato proibito di usare fiamme libere; è stato vietato l'uso di apparecchi generatori di calore.</p>

**ICS S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)**  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

	<p>Uso di impianti elettrici e di eventuali attrezzature didattiche elettriche.</p> <p>Presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate</p> <p>Riparazione o modifica di impianti elettrici effettuati da persone non qualificate.</p> <p>Utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili (stufette con resistenze a vista; fornelli ecc.).</p>		<p>Gli impianti sono stati realizzati a regola dell'arte e sono dotati di messa a terra (le anomalie vengono segnalate all'Ente locale proprietario dell'immobile).</p> <p>Il personale è stato informato sul corretto uso delle attrezzature elettriche utilizzate nelle aule e sull'utilizzo degli impianti elettrici.</p> <p>Le riparazioni elettriche sono eseguite esclusivamente da personale competente e qualificato.</p> <p>E' stato vietato l'uso di stufette e fornelli.</p>
--	--	--	---

**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

		Inadeguata formazione del personale sull'uso di materiali ed attrezzature pericolose,		Il personale docente e non docente è stato formato ed informato sull'uso di materiali ed attrezzature pericolose.
		Negligenza degli addetti alla manutenzione (incaricati dall'Ente locale proprietario dell'immobile)		Alle persone, ditte o artigiani che entrano nella scuola per manutenzione viene consegnata una lettera con i divieti (es. non ostruire le vie d'esodo); viene inoltre illustrato il piano di evacuazione, chi sono gli addetti antincendio; le norme comportamentali da seguire; le persone da avvisare.

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE SOGGETTE A RISCHIO INCENDIO**

I danni maggiori provocati da un incendio sono la perdita di vite umane ed eventuali lesioni riportate dai sopravvissuti. L'individuazione dei lavoratori/studenti e delle persone presenti nell'edificio, al fine di garantire loro un'adeguata sicurezza antincendio, ricopre perciò un'importanza rilevante. **Al riguardo gli occupanti sono in stato di veglia ed hanno familiarità con l'edificio.** Tra le mansioni individuate non vi sono figure che operano in aree ad elevato e specifico rischio incendio. In condizioni ordinarie, nessuno dei lavoratori/studenti (salvo casi estremi ed imprevedibili, quali ad esempio un malore od un infortunio), dovrebbe trovarsi incapace di reagire prontamente in caso di pericolo.

## **PERSONE DISABILI**

In presenza di persone con limitazioni fisiche, anche se temporanee, o con ridotte capacità sensoriali o motorie, come pure persone nuove, tra i quali nuovi studenti, sono stati adottati i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori / studenti;
- progettare la sicurezza per le persone con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori / studenti.

Per la gestione dell'emergenza è stato incaricato un adeguato numero di persone in base alla gravità della situazione e dei tipi di handicap presenti. Gli addetti incaricati hanno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche. Più precisamente se il grado di disabilità risulta essere alto (es. persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per trasportare la persona in maniera sicura, mentre se il grado di

**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

disabilità risulta minore (es. persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) è sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza.

Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti sarà incaricato un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che ha il compito di guidare all'esterno la persona limitata.

Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per disabilità temporanee come ad esempio un addetto con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione o nel caso di una donna in gravidanza.

#### **LAVORATORI NUOVI ASSUNTI O SUPPLENTI**

In presenza di nuovi assunti e/o supplenti ai referenti di plesso è stato affidato il compito di illustrare: la planimetria dell'edificio; l'ubicazione del o dei punti di raccolta (luogo sicuro); il segnale che comanda l'evacuazione dell'edificio, le norme comportamentali da seguire durante l'evacuazione.

**ICS S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)**  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **10.1 INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA**

Ad alcune persone che operano nella scuola sono stati affidati i seguenti incarichi:

- emissione dell'ordine di evacuazione;
- controllo delle operazioni di evacuazione;
- chiamata soccorsi ed intercettazione dell'alimentazione elettrica e del combustibile;
- controllo periodico degli estintori;
- controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita.

Sono stati nominati e formati gli addetti alla prevenzione e lotta incendio.

Sono stati nominati e formati gli addetti al primo soccorso.

Presso la segreteria dell'istituto sono conservate le lettere con le quali si è proceduto alla assegnazione degli incarichi e gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione del personale incaricato della prevenzione incendio e del primo soccorso.

### **Promemoria per il Dirigente scolastico**

Qualora per effetto della mobilità del personale non fossero presenti gli addetti alla prevenzione incendio ed al primo soccorso in numero tale da garantire la presenza sempre di una persona addestrata nell'intero arco della giornata lavorativa, dovranno essere nominati e formati nuovi addetti. Gli addetti alla prevenzione incendio e quelli del primo soccorso di nuova nomina devono partecipare ai corsi di formazione previsti per legge. Durata e contenuti del corso di formazione per la prevenzione incendi sono regolamentati dal D.M. 02/09/2021; **gli addetti antincendio devono partecipare ad un corso di aggiornamento di durata pari a 3 ore di esercitazioni pratiche ogni 5 anni ai sensi del D.M. 02/09/2021.** Durata e contenuti della formazione degli addetti al primo soccorso sono stabiliti dal DM n. 388 del 15 luglio 2003; la parte pratica del corso va ripetuta ogni tre anni.



**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **10.2 PIANO DI EVACUAZIONE**

La scuola dispone di un piano di evacuazione.

Nei locali e lungo i corridoi sono installate le planimetrie con indicato il percorso di esodo. Ogni anno sono eseguite le prove di evacuazione.

## **10.3 SEPARAZIONI**

I locali della scuola non comunicano con ambienti destinati ad altre attività.

## **10.4 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Il sig. SCARINZI Roberto della **I.C.S.** s.r.l. è stato incaricato dei compiti di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); il sig. Scarinzi si avvale della collaborazione della dott.ssa Scarinzi Alessandra per l'attività.

## **10.5 MEDICO COMPETENTE**

Il Dirigente scolastico ha nominato il medico competente. È stato definito il protocollo sanitario ed è stata avviata la sorveglianza sanitaria per il personale della Segreteria, per i docenti della scuola dell'infanzia e per i collaboratori scolastici.

## **10.6 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

E' stata eletta RLS ed ha partecipato al corso di formazione della durata di 32 ore.

**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **10.7 DISPOSIZIONI E MISURE DI PREVENZIONE**

La Direzione della scuola ha predisposto documenti informativi con l'indicazione dei compiti che devono essere assolti dagli insegnanti, dagli alunni, dai collaboratori scolastici; ha inoltre predisposto il piano di emergenza ed ha fornito al personale le indicazioni comportamentali per fare fronte alla emergenza incendio e terremoto. Inoltre la Direzione ha segnalato ai collaboratori scolastici i comportamenti da adottare durante la pulizia dei locali con l'utilizzo di prodotti chimici.

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **10.8 SISTEMA DI ALLARME INCENDIO**

Essendo la scuola assimilabile ad un piccolo luogo di lavoro a rischio di incendio basso, l'allarme può essere dato a voce.

## **10.9 VIE DI ESODO**

Il numero massimo delle persone presenti è pari a 21

Il luogo sicuro, dove gli alunni possono essere riuniti successivamente all'abbandono dell'edificio scolastico per incendio o altre calamità, deve essere individuato nel cortile della scuola.

La lunghezza massima delle vie di esodo è inferiore a 45 m.

Il materiale combustibile è custodito lontano dalle vie di esodo.

### **10.9.1 USCITE DI PIANO**

La scuola dispone di una uscita di piano\* costituita dalla porta d'ingresso larga 90 cm che si apre nel senso dell'esodo a semplice spinta. La porta è segnalata.

### **10.9.2 LUNGHEZZA DEI PERCORSI DI ESODO**

Poiché la scuola è assimilabile ad un piccolo ambiente di lavoro a rischio di incendio basso, non frequentato dal pubblico e con una uscita di piano la lunghezza massima del percorso di esodo non deve essere superiore a 45 metri.

Attualmente la lunghezza del percorso di esodo che consente di raggiungere l'uscita di piano è inferiore al valore massimo ammesso dalla norma.

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

### **10.9.3 ATRIO**

Il massimo affollamento è di 21 persone.

I locali si affacciano su un atrio, la cui dimensione è tale da garantire una capacità di deflusso inferiore 50.

E' installata la segnaletica con l'indicazione del percorso d'esodo.

L'ubicazione dei mezzi di estinzione è segnalata.

Sono installati gli apparecchi di illuminazione di emergenza.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Attorno ai caloriferi è stata apposta una idonea protezione.

Nell'atrio è posizionato un estintore a polvere con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C. Nel locale della ex-cucina è installato un estintore a CO<sub>2</sub> omologato e con capacità di estinzione pari a 89 B, C.

Nel corso dell'estate del 2015 è stata realizzata una porta di comunicazione tra la scuola primaria e la scuola d'infanzia. La porta larga 120 cm (90+30) è utilizzata dalla scuola primaria per recarsi nella mensa della scuola dell'infanzia.

**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **10.10 SEGNALETICA**

Nella scuola è stata installata la segnaletica di sicurezza.

La tipologia, la forma, le dimensioni, il numero e le modalità di installazione della cartellonistica di sicurezza sono conformi a quanto stabilito dal Titolo V del D.Lgs. 81/08.

## **10.11 ESTINTORI**

Nell'atrio e nel deposito è posizionato un estintore a polvere con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C.

Nel locale della ex-cucina è installato un estintore a CO<sub>2</sub> omologato e con capacità di estinzione pari a 89 B, C.

La verifica semestrale degli estintori è scaduta.

### **Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

Concordare con la ditta incaricata delle verifiche periodiche che nel caso gli estintori vengano momentaneamente asportati essi devono essere sostituiti con estintori del medesimo tipo. Si fa presente che i tecnici della ditta incaricata entro il 4 ottobre 2023 dovranno conseguire la qualifica di "TQM" (tecnico qualificato manutenzione), ma comunque in applicazione del D.M. del 1/09/2021 già da adesso devono relazionarsi con il responsabile dell'attività (Dirigente scolastico) e consegnare copia dell'esito delle verifiche eseguite o, annotare l'esito della verifica degli estintori sull'apposito registro presente nella scuola. Come suggerito dal punto 4.4 "Controllo dell'incendio" del DM 03/09/2021, per consentire la pronta estinzione di piccoli focolai può essere consigliata l'installazione di coperte antincendio, tipo UNI EN 1869.

E' inoltre consigliata la sostituzione degli estintori a polvere con gli estintori idrici per evitare una riduzione della visibilità che potrebbe compromettere l'orientamento degli occupanti durante l'esodo di emergenza.

[Priorità 2]

**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

Inserire gli estintori in apposite cassette appese alle pareti per evitare che gli stessi urtati dagli alunni possano cadere. [Priorità 4]

**Misure a carico del Dirigente scolastico**

Registrare l'esito della verifica semestrale sull'apposito registro. [Priorità 2]

**10.12 RETE IDRANTI**

Non è presente una rete idranti.

Poiché la scuola dell'infanzia è di tipo "0", la rete idranti non è richiesta.

**10.13 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA**

La scuola dispone di apparecchi di illuminazione di sicurezza installati nell'atrio.

Il Comune ha consegnato alla scuola la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.

**10.14 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO**

Alle finestre sono appese tende ignifughe.

**ICS S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)**  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **10.15 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI**

La scuola, in quanto frequentata da meno di 100 persone non deve disporre del certificato di prevenzione incendi per l'attività n. 67 del DPR 151 del 1/08/2011.

Poiché la centrale termica ha una potenza nominale maggiore di 100 000 kCal/h la scuola deve disporre del certificato di prevenzione incendi (CPI) per l'attività n. 74 del DPR 151 del 1/08/2011

Come prescritto dal comma 2 dell'articolo 6 del DPR n. 151 del 1/08/2011 è stato predisposto il registro sul quale sono annotati i controlli, le verifiche e gli interventi di manutenzione dei dispositivi, attrezzature ed impianti antincendio, la formazione ed informazione del personale e l'esito delle esercitazioni antincendio.

### **Misure a carico del Comune**

Qualora non si sia già provveduto, affidare ad un professionista abilitato l'incarico di predisporre quanto necessario per ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi relativo all'attività n. 74 del DPR n. 151 del 1/08/2011. [Priorità 1]

Realizzare le misure previste nella documentazione tecnica allegata alla domanda di rilascio del parere favorevole. [Priorità 1]

A lavori ultimati presentare al Comando Provinciale dei VV. F la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività); la ricevuta della segnalazione costituisce titolo autorizzatorio all'inizio dell'attività; successivamente chiedere il rilascio del C.P.I. [Priorità 1]

**Il termine per la pratica per la Prevenzione incendi che deve essere conclusa entro il 31 dicembre 2024.** [Priorità 1]

### **Adempimenti a carico del Dirigente scolastico**

Chiedere al Comune ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata. [Priorità 3]

**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **11. SERVIZI GENERALI**

### **11.1 SERVIZI IGIENICI**

La scuola dispone di servizi igienici, separati per uomini e donne, in numero adeguato rispetto a quanto previsto dal Decreto 18 dicembre 1975 (una tazza ogni 15 alunni).

### **11.2 LAVABI**

I lavabi sono complessivamente adeguati ai sensi del punto 1.13 dell'Allegato IV del Decreto legislativo 81/08.

### **11.3 PULIZIE**

Le pulizie sono adeguate e sono svolte dalla collaboratrice scolastica.



**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **12. LOCALI DIDATTICI**

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre.

I parapetti delle finestre sono alti 90 cm.

Alle finestre sono appese tende ignifughe.

I parapetti dei balconi esterni sono alti 110 cm.

Le porte sono larghe 90 cm e si aprono nel senso contrario all'esodo.

Il numero delle persone presenti (compreso le insegnanti) è inferiore a 25.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

I locali dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Nei locali non sono installati gli apparecchi di illuminazione di emergenza.

I caloriferi sono stati protetti.

Il quantitativo di materiale combustibile è limitato allo stretto necessario per la normale conduzione della attività ed è custodito lontano dalle vie di esodo.

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

### **13. DEPOSITO SUSSIDI DIDATTICI**

Il deposito è ubicato in uno spazio del piano primo.

La quantità di materiale combustibile è inferiore a 30 kg/m<sup>2</sup>.

Nel locale è stato posizionato un estintore portatile a polvere omologato e con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C.

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **14. SALA MENSA**

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre. I parapetti delle finestre sono alti 90 cm. Alle finestre sono appese tende ignifughe. Il parapetto del balcone esterno è alto 110 cm.

Tra la sezione e la cucina è presente una parete con lastre di vetro.

La porta è larga 90 cm e si apre nel senso dell'esodo.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Il locale dispone di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Nella sala non sono installati gli apparecchi di illuminazione di emergenza.

I caloriferi sono stati protetti.

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **15. GIOCHI ESTERNI**

All'esterno dell'ingresso in un piccolo spazio sono stati sistemati la gabbia metallica ed una giostra girevole.

L'area di impatto in cui i bambini possono cadere è stata rivestita di materiale antiurto.

## **16. EX CUCINA**

La cucina è stata trasformata in locale sporzionamento pasti.

Le caratteristiche del locale al momento del sopralluogo rimangono invariate rispetto al suo precedente uso come cucina.

Nel locale sono installati apparecchi di cottura a metano non più utilizzati.

Il locale è dotato di aperture di aerazione permanente.

Sopra gli apparecchi di cottura è installata una cappa di aspirazione.

Le prese elettriche sono di tipo industriale con caratteristiche IP 44.

Non è installata l'illuminazione di sicurezza.

Il contatore del metano è installato all'esterno.

I bruciatori sono dotati del dispositivo di sicurezza per assenza di fiamma.

Gli apparecchi di cottura sono provvisti di valvola individuale di intercettazione del metano.

Nel locale è presente un estintore a CO<sub>2</sub> con capacità di estinzione pari a 34 B, C.

### **Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

Certificare che le lastre di vetro della parete che separa la sezione dalla cucina hanno caratteristiche di sicurezza; nel caso di risposta negativa programmare la sostituzione delle lastre di vetro; nel frattempo applicare pellicole autoadesive trasparenti. I vetri dovranno essere conformi alla norma UNI 7697 (vetrazioni di sicurezza in edilizia).

[Priorità 1]

**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **17. CENTRALE TERMICA**

Il riscaldamento della scuola è realizzato tramite un impianto a vaso chiuso alimentato da una caldaia a gasolio di potenza termica pari a 290,70 kW. La porta del locale è mantenuta chiusa a chiave.

La centrale termica è ubicata in un apposito locale.

E' installato un pulsante di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale, segnalato.

Esternamente al locale è stata installata la valvola di intercettazione; segnalata.

Sulla porta di ingresso é installato il cartello indicante il divieto di accesso e di usare fiamme libere.

La superficie di aerazione permanente è adeguata.

E' presente una soglia di contenimento del gasolio alta 25 cm circa.

Nel locale è posizionato un estintore portatile a polvere, segnalato, verificato, omologato e con capacità di estinzione pari a 55 A, 233 B, C.

E' presente il libretto di centrale.

Presso la Direzione didattica è conservata la dichiarazione di conformità dell'impianto idro termo sanitario e la denuncia all'ISPESL ora INAIL della caldaia.

**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **18. IMPIANTO ELETTRICO GENERALE**

A monte dell'impianto è installato un interruttore magnetotermico ed un interruttore differenziale da 30 mA.

I componenti in vista (interruttori, prese, ecc.) sono integri.

Le prese elettriche sono integre e sono dotate di alveoli protetti.

In prossimità del quadro elettrico è stata affissa la segnaletica di sicurezza.

Presso la Direzione didattica è conservata copia della dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta che ha eseguito i lavori ai sensi della legge 46/90.

All'esterno dell'ingresso è installato il pulsante di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale. La funzione del dispositivo è segnalata.

### **Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

Eseguire le verifiche periodiche con scadenze e modalità indicate dalla norma CEI 64 – 52 dell'aprile 1999. [Priorità 2]

L'esito di tali verifiche e gli eventuali interventi di manutenzione conseguenti saranno annotati su apposito registro costituito da schede simili a quelle riportate nell'appendice F della Guida CEI 0-10 (Fascicolo 6366 "Guida alla manutenzione degli impianti elettrici"); ogni scheda dovrà essere datata e sottoscritta dal tecnico incaricato. [Priorità 3]

### **Adempimenti a carico del Dirigente scolastico**

Segnalare all'Amministrazione comunale eventuali componenti danneggiati, deteriorati o guasti. [Priorità 1]

Non consentire la realizzazione di impianti elettrici improvvisati o da parte di persone non competenti. [Priorità 1]

**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **19. IMPIANTO DI TERRA**

Il Comune ha consegnato la dichiarazione di conformità per nuovo impianto presentata all'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (INAIL).

### **Misure da adottare a carico dell'Ente Locale**

Dovranno essere archiviati: progetto, verbali di verifiche periodiche dell'ATS o ARPA, dichiarazioni di conformità rilasciate dalle ditte installatrici ed esecutrici di manutenzioni straordinarie, modifiche, verifiche ecc. [Priorità 1]

Come prescritto dal DPR n. 462 del 22/10/01, ogni due anni presentare all'ATS la richiesta di verifica periodica dell'impianto (la scuola è un luogo a maggior rischio in caso di incendio). [Priorità 2]

Consegnare al Dirigente Scolastico copia della dichiarazione di conformità e dei verbali relativi alle verifiche eseguite da parte della ATS (almeno il verbale relativo alla verifica eseguita nell'ultimo biennio). [Priorità 2]

### **Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico**

Chiedere al Comune ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata. [Priorità 3]

**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **20. PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI**

Non esiste l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

A monte dell'impianto elettrico sono installati scaricatori di tensione (SPD).

### **Misure da adottare a carico dell'Ente locale**

[Priorità 1]

E' necessario affidare ad un tecnico abilitato l'incarico di valutare nuovamente se l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche e se l'impianto elettrico è protetto dalle sovratensioni, in conformità alla norma CEI EN 62305-2 del marzo 2013

### **Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico**

Chiedere al Comune la documentazione sopra citata.

[Priorità 1]



**ICS** S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **21. NORME DI ESERCIZIO**

Il Comune ha affidato (comunicandolo all'Istituto) a ditte abilitate l'incarico delle verifiche, revisioni e collaudi delle misure di protezione attiva e passiva antincendio ed i controlli periodici degli impianti tecnologici. E' stato nominato il "Terzo Responsabile" per la gestione dell'impianto di riscaldamento, e viene eseguita la verifica biennale dell'impianto di messa a terra.

A cura del titolare dell'attività (Dirigente scolastico) è stato predisposto un registro dei controlli, in cui siano annotati: gli interventi di manutenzione ed ispezione periodica, le relative date e le firme degli addetti, gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.

Tale registro è mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

1. E' stato predisposto un piano di emergenza e vengono eseguite le prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.
2. Le vie di uscita sono tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale. È fatto divieto di compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.
4. Le attrezzature e gli impianti di sicurezza sono controllati periodicamente in modo da assicurare la costante efficienza.
5. Nei locali dove vengono depositate le sostanze combustibili è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere.
7. Nei locali della scuola, non sono depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti. I liquidi infiammabili sono tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie come previsto al punto 6.2 del D.M. 26/08/1992.
9. Nei depositi, i materiali sono depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando passaggi di larghezza adeguata.

**ICS** S.r.l ( **I**nformazione – **C**onsulenza – **S**ervizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

**Misure da adottare a carico del Comune**

[Priorità 1]

Provvedere con urgenza alla verifica periodica(secondo termini di legge)di estintori, idranti, sistema allarme incendio, porte REI, compartimentazioni e uscite di sicurezza di tutti i locali assegnati alla gestione dell'Istituto Scolastico

Sulla base degli accordi convenuti con la Direzione dell'istituto adottare i provvedimenti di propria competenza e chiedere alle ditte incaricate di annotare l'esito delle verifiche e dei controlli sul registro custodito presso la scuola.

**ICS S.r.l** (Informazione – Consulenza – Servizi)  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

## **22. RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL COMUNE**

<b>ADEMPIMENTI</b>	<b>PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DEL COMUNE</b>
<b>Documentazione funzionale alla sicurezza</b> - Consegnare alla Direzione della scuola i documenti richiesti nel DVR.	
<b>Estintori:</b> Concordare con la ditta incaricata delle verifiche periodiche che nel caso gli estintori vengano momentaneamente asportati essi devono essere sostituiti con estintori del medesimo tipo. Si fa presente che i tecnici della ditta incaricata entro il 4 ottobre 2023 dovranno conseguire la qualifica di “TQM” (tecnico qualificato manutenzione), ma comunque in applicazione del D.M. del 1/09/2021 già da adesso devono relazionarsi con il responsabile dell’attività (Dirigente scolastico) e consegnare copia dell’esito delle verifiche eseguite o, annotare l’esito della verifica degli estintori sull’apposito registro presente nella scuola. Come suggerito dal punto 4.4 “Controllo dell’incendio” del DM 03/09/2021, per consentire la pronta estinzione di piccoli focolai può essere consigliata l’installazione di coperte antincendio, tipo UNI EN 1869. E’ inoltre consigliata la sostituzione degli estintori a polvere con gli estintori idrici per evitare una riduzione della visibilità che potrebbe compromettere l’orientamento degli occupanti durante l’esodo di emergenza. Inserire gli estintori in apposite cassette appese alle pareti per evitare che gli stessi urtati dagli alunni possano cadere.	

**ICS S.r.l (Informazione – Consulenza – Servizi)**  
Via Dei Prati, 31 – 25073 BOVEZZO  
Tel. – Fax 030/200484 – Cellulare 328/2141282  
P.I. 03601860178

<p><b>Verifiche impianto di messa a terra</b> - incaricare una ditta abilitata della verifica periodica dell'impianto di messa a terra e consegnare alla Direzione dell'istituto comprensivo la copia del verbale della verifica.</p>	
<p><b>Verifiche impianto elettrico</b> – incaricare una ditta della verifica periodica dell'impianto elettrico ai sensi della norma CEI 64/52 dell'aprile 1999.</p>	
<p><b>Verifiche:</b> Aggiornare il contratto con la ditta incaricata in modo tale che le verifiche, le revisioni ed i collaudi delle attrezzature antincendio attive-passive vengano eseguite secondo le modalità e la periodicità stabilite.</p> <p>Incaricare la ditta di apporre firma e risultato delle verifiche anche sul registro presente nell'istituto scolastico</p>	
<p><b>Protezioni Scariche atmosferiche</b> - È necessario affidare ad un tecnico abilitato l'incarico di valutare nuovamente se l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche e se l'impianto elettrico è protetto dalle sovratensioni, in conformità alla norma CEI EN 62305-2 del marzo 2013.</p>	
<p><b>Manutenzione ordinaria</b> - Eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria richiesti dalla scuola.</p>	
<p><b>DUVRI</b> - Segnalare preventivamente alla Direzione dell'istituto comprensivo l'affidamento di lavori, da eseguire presso la sede scolastica, ad imprese, ditte o artigiani. La segnalazione dovrà essere accompagnata dalla valutazione dei rischi da interferenze per poterla eventualmente integrare a maggiore tutela della salute e della sicurezza degli alunni e dei dipendenti della scuola.</p>	